

Lotta a povertà ed esclusione sociale Nuovi servizi alle famiglie

Piano socio sanitario:
accordo firmato
da sindaco, Ausl
e organizzazioni sindacali

FAENZA

«E' un accordo importante perché definisce nel nostro Distretto socio sanitario l'intesa tra la Regione e Cgil Cisl Uil regionali sui temi della sanità e dell'assistenza sociale, che sono una priorità per i lavoratori, i pensionati e per tutti i cittadini di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo e Solarolo».

Esordiscono così Eolo Piancastelli della Cgil Faenza, Fabrizio Liverani della Cisl e Daniela Brandino della Uil illustrando i contenuti dell'accordo firmato in municipio dai sindacati confederali faentini, dalle relative federazioni dei pensionati, dal sindaco di Faenza Giovanni Malpezzi in qualità di presidente del Comitato di distretto e da Marisa Bianchin in qualità di direttore del Distretto. Alla stesura dell'intesa ha collaborato Fabio Anconelli, sindaco di Solarolo, che ha delega alle Politiche sociali all'interno dell'Unione.

La Regione esercita le competenze di legge in materia di sani-

tà e di assistenza sociale e si confronta con Cgil Cisl Uil regionali per la definizione del Piano socio sanitario regionale.

Questo Piano viene poi calato nella realtà dei vari distretti socio sanitari presenti in regione ed è in questo frangente che i sindacati locali chiedono alle relative amministrazioni comunali specifici interventi socio sanitari in base alle necessità.

In particolare, l'intesa raggiunta prevede l'individuazione di alcune priorità quali la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, l'innovazione di alcuni servizi alle famiglie come la domiciliarità infine la co-partecipazione alla spesa dei richiedenti i servizi.

Inoltre l'Unione si è impegnata affinché le strutture accreditate, che svolgono attività per conto delle amministrazioni pubbliche, «applicano ai propri dipendenti i contratti di lavoro firmati dai sindacati maggiormente rappresentativi per evitare fenomeni di applicazione di contratti "pirata"».

Cgil Cisl Uil ritengono di «aver dato risposte positive ai propri associati ed ai cittadini in genere in un periodo in cui ancora non si è usciti da questa lunga crisi economica e in cui le famiglie stanno affrontando difficoltà lavorative, finanziarie e sociali».

Piancastelli, Liverani e Brandino sono convinti che «la prevenzione debba essere un asse fondamentale della strategia pubblica per mantenere una condizione sociale e sanitaria che consenta di mantenere coesa la società».



Peso: 20%